La denuncia

La Cgil: «Con la salute non si scherza»

«Quasi tutte le attività si stanno rincorrendo - denuncia Mauro De Carli, segretario provinciale della Cgil - suffragate dagli indirizzi della loro associazione di riferimento, per presentare deroghe alle restrizioni, e differentemente dalle competenze del sottoscritto si scoprono virologi e immunologi. Voglio troppo bene ai lavoratori che spero solo di avere torto un domani. Di sicuro si sta rischiando, si dichiara che verranno seguite tutte le metodologie di sicurezza interne alle aziende ma ci permane il dubbio che

sia avventata questa accelerata alla competizione produttiva. In tempi migliori avremmo chiesto al Governo di essere più chiaro, di far rispettare il principio cardine dei suoi provvedimenti. Ma probabilmente le pressioni dei poteri forti si stanno dimostrando più efficaci delle preoccupazioni del sindacato. Almeno ora sappiamo chi ci sta prendendo per i fondelli, quelli che nei loro documenti scrivono che “la salute è il bene primario” e a cui sin d’ora chiediamo di assumersi le responsabilità se ciò non dovesse avverarsi».